

La leggenda dell'imperatore e del contadino

Oltre 2000 anni fa un imperatore cinese fu salvato in battaglia da un povero contadino. Alla fine della battaglia l'imperatore tornò a casa e convocò il contadino dicendogli: "Mi hai salvato la vita, chiedimi quello che vuoi e te lo darò". Il contadino allora gli chiese se avesse nel palazzo una scacchiera. I soldati dell'imperatore allora gli portarono la scacchiera più preziosa e raffinata di tutta la Cina. Il contadino estrasse dalle sue tasche una manciata di chicchi di riso e iniziò a disporli sulle caselle.

Mise un chicco sulla prima casella, due chicchi sulla seconda e quattro chicchi sulla terza. Poi si fermò e disse: "Caro imperatore, non desidero questa inestimabile scacchiera, un povero contadino come me non saprebbe cosa farsene. Io chiedo soltanto un po' di riso per sfamare la mia famiglia. Che venga completata la sequenza che ho iniziato, quando avrete terminato sarò lieto di andarmene con tanto riso quanto necessario".

L'imperatore, un po' contrariato, ordinò ai suoi uomini di prendere un sacco da 100 kg di riso e di continuare la disposizione dei chicchi.

"È un umile desiderio, sarò felice di accontentarlo. Anzi, alla fine sarò ben lieto di offrirti anche tutto il riso che rimarrà nel sacco", disse l'imperatore, ma il contadino sorrise.

Ben presto il soldato terminò il sacco. L'imperatore sospettoso ma incuriosito ordinò di andare a prendere altri 10 sacchi "questi sicuramente basteranno". Tuttavia dopo poche caselle anche quelli terminarono.

L'imperatore allora si rese conto dell'inganno: non solo non sarebbe bastato tutto il riso del suo granaio, della città o della Cina, probabilmente non c'era abbastanza riso sulla terra!

Esistono molte versioni di questa favola, alcune sono ambientate in Egitto, altre nell'antica Grecia ma il finale è sempre lo stesso. Per completare la scacchiera servono 2 elevato a 64 chicchi di riso, un numero maggiore addirittura di quante stelle stimiamo esserci nell'intero universo!